

1) PATRICK SUSKIND

Il profumo

c.editr. Teadue 1992 *

Il libro non mi è piaciuto per niente; non mi ha lasciato alcun messaggio , un puro esercizio virtuosistico. La storia , inverosimile, narra di un o strano personaggio che ha come caratteristica fondamentale quella di “dominare gli odori”. Grenouille, nato a Parigi da una pescivendola che muore dandolo alla luce e che sopravvive , nonostante sia finito, appena nato, nel secchio degli scarti di pesce, è un essere ripugnante, repellente non tanto fisicamente, quanto dal punto di vista umano, anzi di umano non ha proprio nulla. Vive per gli odori che sa dominare, ma è assolutamente insensibile ad altro. L'autore forse ha voluto dire che l'olfatto è un senso importante ? Ma il suo romanzo è “un raffinato congegno narrativo” come lo definisce il critico Giulio Nascimbeni e a mio giudizio non vale la pena di leggerlo perché non mi ha insegnato nulla.